Vita mori pia Sancto similandus Helia.
Hoc templum struxit, quasi lampas & aurea luxit.
Hic obdormiuit, cum Spiritus astra petiuit.

Bolla di Pascale Papa 2.
Historia nostra di S. Nicolò, e Catalogo degli Arciuescoui di Bari.

Hebbe questo Elia doi successori, vno nella superiorità della Chiesa di San Nicolò con titolo di Abbate, e questo fù quel Monaco di San Benedetto Eustachio, di cui scriuemmo di sopra, c'hauea edificato à sue spese, e dotato di buone rendite, il monastero di tutti i Santi fuor le mura di Bari; & vn'altro nella dignità d'Arciuescouo, nominato Risone, che da Pascale Papa Secondo, nell'anno stesso *1105*, all'vltimo di Agosto, fù consecrato Arciuescouo di Bari, e, di Canosa.

1106
Giouanni Nauclero nella Cronica.
Vincenzo Belluacense hist. lib. 26. c. 116.
Sigiberto nella sua Cronica.
Baronio tom. 12.
1111
Tolomeo de Lucca nella Cronica.
Platina in Pascale II.

Ma l'anno appresso comparuero sù la Città di Bari visibilmente, à dodici di Febraro, le stelle nel mezo giorno, come se fosse stato di meza notte, e correuano l'vne contro dell'altre, à guisa di combattenti, con mostrar'anche di caderne alcune verso la terra. Che cosa in particolare ciò presaggisse, no'l sappiamo di certo, sendo che staua allora quasi tutta l'Europa, & altri luoghi ancora fuori di lei, in guerre, e miserie grandissime. Nel maggior feruore delle quali il Prencipe nostro Boamondo terminò in Puglia gloriosamente i suoi giorni. Il suo Cadauero fù trasportato per ordine della Principessa Costanza, à Canosa, doue nella Chiesa di San Sabino gli eresse ella quel sepolcro veramente reale, che fino al dì d'hogi rende à risguardanti stupor più tosto, che merauiglia. Fù ciò nel *1111*, e gli succedè in tutto il dominio il di lui piccolo figliuolo Boamondo, sotto la cura però, e tutela della madre, la quale, perche nella detta Chiesa diè sepoltura al Consorte, s'impadronì di quella, sottrahendola dalla giurisdittione dell'Arciuescouo, per esser diuenuta con ciò, com'ella s'immaginaua, Chiesa del Prencipe, & essente per conseguenza dalla soggettione dell'Ordinario, tutto che fosse la Chiesa Madre della Città. Ma